

Sanitari non vaccinati, arrivano le sospensioni. In provincia di Varese sono circa 300

Pubblicato: Giovedì 12 Agosto 2021



Sono circa 300 gli operatori sanitari non vaccinati residenti in provincia di Varese. Alla fine di un lungo e certosino lavoro di indagine e confronto di dati, ATS Insubria ha stilato l'elenco dei lavoratori nelle professioni sanitarie che non hanno ottemperato alla legge.

I nominativi sono stati inviati ai rispettivi ordini professionali e alle aziende come datori di lavoro e che avranno facoltà di spostare il dipendente in una mansione non a contatto con il pubblico o di **sospenderlo fino al 31 dicembre** o fino alla presentazione dei documenti vaccinali.

Per favorire quanti ci stanno ripensando, **gli hub della Sette Laghi e di Malpensafiere** prevedono l'accesso libero e senza prenotazione. Basta l'autocertificazione.

Il numero preciso diviso per categoria non è ancora stato fornito: si tratta di infermieri e medici (ospedalieri o medici del territorio) ma anche dentisti, farmacisti, ostetriche, biologi, tecnici di laboratorio, psicologi.

Diverso il percorso per altre figure come gli OSS, i massofisioterapisti e gli assistenti alla poltrona degli studi odontoiatrici.

C'è grande preoccupazione per le ricadute dell'allontanamento dei sanitari non vaccinati. Sospensioni in pieno agosto, durante le ferie estive, comporteranno misure di emergenza negli ospedali e nelle strutture

socio sanitarie. Proprio nei giorni scorsi il Presidente dell'Ordine degli Infermieri Aurelio Filippini lanciava l'allarme per le ricadute in corsia di questi provvedimenti disciplinari.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it